

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale Prossima uscita: MIC n. 2 (4 febbraio 2022)

- A novembre l'indice di disagio sociale si attesta a 16,6 (-0,1 su ottobre)
- La disoccupazione estesa si attesta all'11,0%, in riduzione di quattro decimi di punto sul mese
- La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto sale al 3,7% annuo
- La ripresa del processo inflazionistico continua a neutralizzare, in termini di disagio sociale, gli effetti positivi del miglioramento del mercato del lavoro accentuando le incertezze sulle prospettive per il 2022

Il MIC¹ di novembre 2021 si è attestato su un valore stimato di 16,6, in riduzione di un decimo di punto su ottobre. L'indicatore anche nella formulazione attuale, che sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati² e sottoccupati³, si conferma su livelli storicamente elevati segnalando, nell'ultimo trimestre una sostanziale stasi. Gli effetti positivi derivanti dalla graduale "normalizzazione" del mercato del lavoro, sono stati neutralizzati dalla continua e decisa ripresa del processo inflazionistico che, peraltro, non appare destinato a esaurirsi nel breve periodo, proprio in considerazione del diffondersi delle tensioni dagli energetici ad altri importanti segmenti dei consumi delle famiglie. Ciò amplia lo stato d'incertezza

sulle prospettive a breve della ripresa e del mercato del lavoro.

A novembre il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 9,2%, in diminuzione di due decimi di punto su ottobre. Il dato è sintesi di un recupero dei livelli occupazionali (+64mila unità) e di una riduzione del numero di persone in cerca di lavoro (-43mila unità in termini congiunturali). A questa evoluzione ha continuato ad associarsi il progressivo ritorno sul mercato del lavoro di parte degli inattivi.

A novembre 2021 le ore autorizzate di CIG sono state quasi 70 milioni a cui si sommano gli oltre 21 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. Del totale delle ore autorizzate il 38,5% aveva causale Covid-19,

Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Allo stesso tempo, l'Inps non ha pubblicato, per alcuni mesi, le informazioni sul tiraggio della CIG. Nonostante ad oggi l'Istat non abbia ancora proceduto alla pubblicazione delle informazioni necessarie, né alla loro ricostruzione in serie storica si è deciso, disponendo di alcuni dati sull'utilizzo della CIG, di riprendere la pubblicazione. Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. I valori dell'indicatore riportati nel presente bollettino differiscono, pertanto, da quelli pubblicati in precedenza.

² Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.

in netta riduzione rispetto a ottobre. Va segnalato come quasi il 70% delle ore autorizzate con questa causale sia riconducibile a imprese del turismo, del commercio e dei servizi di mercato, a conferma di come molte aziende del terziario si trovino a vivere ancora una situazione emergenziale. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA, si stima che questo corrisponda a poco più di 222mila unità lavorative standard, dato in ridimensionamento rispetto ai mesi precedenti. Il combinarsi di queste dinamiche ha portato il tasso di disoccupazione esteso all'11,0% (tab. 1).

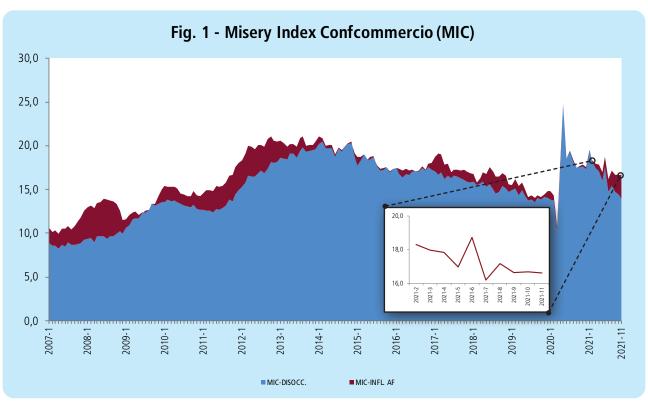
A novembre i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno segnalato una decisa accelerazione, attestandosi al 3,7% su base annua, fenomeno che non sembra destinato ad arrestarsi nel breve periodo.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi- alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2014	12,8	15,6	0,3	20,0
2019	10,0	11,3	0,8	14,8
2020	9,3	13,7	0,2	17,4
2021-II trim	9,8	13,3	1,3	17,8
2021-III trim	9,2	11,8	2,3	16,7
2021-Febbraio	10,1	14,4	0,1	18,3
2021-Marzo	9,9	13,8	0,7	18,0
2021-Aprile	10,1	13,5	1,0	17,8
2021-Maggio	9,8	12,6	1,4	17,0
2021-Giugno	9,4	13,9	1,6	18,7
2021-Luglio	9,2	11,6	2,0	16,2
2021-Agosto	9,3	12,2	2,4	17,2
2021-Settembre	9,2	11,7	2,6	16,6
2021-Ottobre	9,4	11,4	3,1	16,7
2021-Novembre	9,2	11,0	3,7	16,6
Flat and a state of the control of t				

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

^{*} I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stime.